

Biotestamento, scelta di civiltà

La segretaria del Pd Fvg Antonella Grim sul provvedimento licenziato dal Consiglio regionale

05/03/2015

“La legge sulle Dat segna un linea di civiltà importantissima che ci rende un modello per il Paese di cui andare orgogliosi, altro che inutile esercizio di retorica”. Lo afferma la segretaria del Pd Fvg Antonelle Grim, commentando il provvedimento sul biotestamento licenziato dal Consiglio regionale, che sta suscitando apprezzamento bipartisan, ma anche critiche da una parte del centrodestra.

Secondo Grim “è anche assumendosi dei rischi e osando su temi difficili come questo che si acquista credibilità agli occhi dei cittadini. Molti di quanti oggi agitano lo spauracchio dell’impugnazione o, ancora peggio, propongono la politica del “ci sono altre priorità”, sono gli stessi che ci hanno consegnato un Paese e una regione atrofizzati. Fortunatamente – continua – abbiamo cambiato rotta”.

“In Fvg – osserva Grim - con la legge sul biotestamento abbiamo finalmente scelto di tutelare i diritti di tutti, dappertutto sul territorio, e di essere più europei. Si tratta di un passo in avanti sia simbolico che concreto in quella grande battaglia per i diritti civili che deve essere il faro per il Pd e per ogni Governo che si definisca riformista”.